

CORRISPONDENZA VOTI-DESCRITTORI-LIVELLI DI PADRONANZA – SCUOLA SECONDARIA

VOTO	DESCRITTORE	LIVELLO
10	L'Alunno, in completa autonomia ¹ svolge compiti e risolve problemi anche complessi sia in situazioni ² note che non note. Utilizza con continuità ³ e padronanza le conoscenze e le abilità (risorse ⁴) acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali e informali.	AVANZATO
9	L'alunno in autonomia svolge compiti e risolve problemi in situazioni sia note che non note. Utilizza con continuità e con una certa padronanza le conoscenze e le abilità (risorse) acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali e informali.	
8	L'alunno in autonomia svolge compiti e risolve problemi in situazioni sia note che non note. Utilizza con una certa continuità le conoscenze e le abilità (risorse) acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali e informali.	INTERMEDIO
7	L'alunno, in modo non ancora del tutto autonomo , svolge compiti prevalentemente in situazioni note. Utilizza le conoscenze e le abilità (risorse) acquisite in contesti di apprendimento formali e non formali con discontinuità .	BASE
6	L'alunno guidato, se necessario , svolge compiti semplici in situazioni note. Utilizza le conoscenze e le abilità (risorse) acquisite unicamente in contesti di apprendimento formali in modo discontinuo .	
5	L'alunno con la guida dell'insegnante e in situazioni note svolge compiti semplici. Non sempre è in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità (risorse), anche se appositamente fornite nel contesto di apprendimento formale.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
4	L'alunno, unicamente con la guida dell'insegnante, e solo in situazioni note, svolge alcuni compiti semplici. Non è ancora in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità (risorse), anche se appositamente fornite nel contesto di apprendimento formale.	

¹ L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.

² Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.

³ Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai

⁴ L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali